

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 12 Ss.Nome di Maria	17	Montebuglio	Rosina e Lorenzo
	18,15	Casale C.C.	Fam. Nolli-Camona-Mora, Daniele ed Anna, Fam. Dellavedova - 55° Anniv. Matrimonio Claudia e Pio
Domenica 13 San Giovanni Crisostomo	10	Ramate	Giuliana Ferro in Murra, Lilli
	11,15	Casale C.C.	Mario ed Elsa Calderoni
	18	Gravellona T.	
Lunedì 14 Esaltazione della Santa Croce	18	Casale C.C.	In ringraziamento, Carlo Lisa, Grazioli Elena e Ferraris Mario, Rossett Caterina e Gemelli Cesare
Martedì 15 B.V.M. Addolorata	18	Ramate	Devota Persona, Guerra Luciana, Eldo e Flora
	20,45	Ramate	Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 16 Ss.Cornelio e Cipriano	09,00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 17	18	Casale C.C.	Fam. Guiglia, Rocco, Lina e Giovanni
Venerdì 18	18	Ramate	Marcella Pandurò
Sabato 19	17	Gattugno	Elena e Michele
	18,15	Casale C.C.	Ambrogio, Amalia e Franco
Domenica 20 Ss.Andrea Kim, Paolo Chong e co.	10	Ramate	
	11,15	Casale C.C.	Frigi Remigio e Natale Ermes Battesimo: Mia Verdastro
	12,15	Casale C.C.	Battesimo: Ferruccio Franco Dellavedova
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Martedì – Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11.30

Giovedì: dalle ore 18.30 alle ore 19

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@alice.it
Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 13 settembre 2020

Domenica XXIV del tempo ordinario

(Sir 27,30-28,9; Sal 102; Rm 14,7-9; Mt 18,21-35)

Un prodotto unico per perdonare



TELEGRAFICAMENTE

«Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette», cioè sempre. L'unica misura del perdono è perdonare senza misura. Perché il Vangelo di Gesù non è spostare un po' più avanti i paletti della morale, ma è la lieta notizia che l'amore di Dio non ha misura. Perché devo perdonare? Perché cancellare i debiti? La risposta è molto semplice: perché così fa Dio.

Gesù lo racconta con la parabola dei due debitori. Il primo doveva una cifra iperbolica al suo signore, qualcosa come il bilancio di una città: un debito insolubile. «Allora il servo, gettatosi a terra, lo supplicava..» e il re provò compassione. Il re non è il campione del diritto, ma della compassione. Sente come suo il dolore del servo, e sente che questo conta più dei suoi diritti. Il dolore pesa più dell'oro. E per noi subito s'apre l'alternativa: o acquisire un cuore regale o mantenere un cuore servile come quello del grande debitore perdonato che, "appena uscito", trovò un servo come lui.

"Appena uscito": non una settimana dopo, non il giorno dopo, non un'ora dopo. "Appena uscito", ancora immerso in una gioia insperata, appena liberato, appena restituito al futuro e alla famiglia. Appena dopo aver fatto l'esperienza di come sia un cuore di re, «presolo per il collo, lo strangolava gridando: "Dammi i miei centesimi"», lui perdonato di miliardi!

Eppure, questo servo "malvagio" non esige nulla che non sia suo diritto: vuole essere pagato. È giusto e spietato, onesto e al tempo stesso crudele. Così anche noi: bravissimi a calare sul piatto tutti i nostri diritti, abilissimi prestigiatori nel far scomparire i nostri doveri. E passiamo nel mondo come predatori anziché come servitori della vita.

Giustizia umana è "dare a ciascuno il suo". Ma ecco che su questa linea dell'equivalenza, dell'equilibrio tra dare e avere, dei conti in pareggio, Gesù propone la logica di Dio, quella dell'eccedenza: perdonare settanta volte sette, amare i nemici, porgere l'altra guancia, dare senza misura, profumo di nardo per trecento denari.

Quando non voglio perdonare (il perdono non è un istinto ma una decisione), quando di fronte a un'offesa riscuoto il mio debito con una contro offesa, non faccio altro che alzare il livello del dolore e della violenza. Anziché annullare il debito, stringo un nuovo laccio, aggiungo una sbarra alla prigione.

Perdonare, invece, significa sciogliere questo nodo, significa lasciare andare, liberare dai tentacoli e dalle corde che ci annodano malignamente, credere nell'altro, guardare non al suo passato ma al suo futuro. Così fa Dio, che ci perdona non come uno smemorato, ma come un liberatore, fino a una misura che si prende gioco dei nostri numeri e della nostra logica.

(E. Ronchi)

INCONTRI DI PREGHIERA **ANIMATI DAL GRUPPO DI S. PIO DA PIETRELCINA**

**Martedì 15 settembre, alle ore 20,45,
nella chiesa di Ramate riprendono gli incontri di preghiera
animati dal Gruppo di S. Pio da Pietrelcina**

ATTENZIONE AVVISO IMPORTANTE CERCASI CATECHISTI !!!

Le nostre comunità hanno bisogno di catechisti, chi si rende disponibile per questo servizio molto importante per i nostri ragazzi lo comunichi a don Massimo. Grazie

OFFERTE
30 euro Caritas